

Comune Di Mondragone
protocollo ARRIVO
n. 13193
31-03-2016 - 16:35:46
CAT.1.8.0



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Mondragone

V.le Regina Margherita

81034 Mondragone (Ce)

Sig. Marquez Pasquale

Epc

Al Sindaco del Comune di Mondragone

V.le Regina Margherita

81034 Mondragone (Ce)

Dott. Schiappa Giovanni

Oggetto: Trasmissione copia di delibera consiliare da inserire all'ODG del prossimo Consiglio Comunale-Progetto di transazione verso lo "Stato di Diritto" e il "Diritto alla Conoscenza", e richiesta di candidatura dell'Italia presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Con la presente i Sigg. Pagliaro Giovanni domiciliato in via Pisa 25 – Mondragone (Ce), Palmieri Paolo, Tagliatela Antonio, Caprio Giovanni, De Biase Benedetto e Caprio Dario Alberto

Chiedono

Che venga inserita nell'ordine del giorno prossimo consiglio comunale la delibera consiliare (vedi allegato) al fine di dare forza alla battaglia sui diritti civili, riguardante il tema dello "Stato di Diritto" e "il Diritto alla Conoscenza" con relativa richiesta di candidatura dell'Italia al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; e successivamente approvata e trasmessa agli organi competenti.

Certi della sensibilità di questa amministrazione sui temi e i valori dei Diritti Civili e sicuri che l'intero Consiglio Comunale possa rendere esecutiva questa proposta, tutti i firmatari anticipatamente ringraziano.

Mondragone, 31/03/2016

In Fede

Dario Caprio

Benedetto De Biase

Paolo Palmieri

Allega: Copia delibera Consiliare; Copia documento primo firmatario

Per Contatti: Pagliaro Giovanni tel 347 7442692 email: giannipagliaro@gmail.com

Il Consiglio

PREMESSO CHE

Dal rapporto del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa risulta che al 31 dicembre 2014 - l'Italia al primo posto – seguita da Turchia, Russia e Ucraina - tra i paesi che non hanno dato seguito alle sentenze della Corte europea dei diritti dell'Uomo; - l'Italia è al primo posto tra i paesi da cui provengono denunce ripetitive, ovvero per le stesse violazioni, con più di con più di 8000 domande relative alla durata delle procedure giudiziarie e l'esecuzione delle decisioni prese ai sensi della legge Pinto, legge che aveva lo scopo di prevenire i ricorsi alla Corte;

- che dal 1959 al 2014 l'Italia è il paese che ha subito più condanne dopo la Turchia; e il 51% delle sentenze contro l'Italia riguardano la durata eccessiva delle procedure giudiziarie; - "che l'elevato numero di sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e delle decisioni del Comitato hanno rilevato a partire dagli inizi degli anni 1980 problemi strutturali in Italia a causa della durata eccessiva dei procedimenti civili, penali e amministrativi" e "che i ritardi eccessivi nell'amministrazione della giustizia costituiscono un pericolo grave per il rispetto dello Stato di diritto".

PREMESSO ALTRESÌ

Che il Partito Radicale ha in corso una campagna per la transizione verso lo Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato e che nella conferenza tenuta al Senato il 27 luglio il Presidente Mattarella nel suo messaggio di saluto ha tra l'altro affermato che: "La conoscenza - e il diritto alla conoscenza - è un tema emergente della nostra epoca, che merita attenzione a livello dello stesso sistema delle Nazioni Unite."

CONSIDERATO CHE

il 23 settembre 2015 la Commissione Affari Esteri della Camera ha discusso e approvato la Risoluzione 7/007/68 che ha impegnato il Governo "a farsi promotore, insieme a Paesi rappresentativi di tutte le aree geopolitiche e regionali, di iniziative in ambito ONU che conducano l'Organizzazione, le sue agenzie specializzate e gli Stati membri a intraprendere un'azione volta a favorire una transizione comune verso lo Stato di diritto e a codificare a livello universale il nuovo diritto umano alla conoscenza.

PREMESSO INFINE

Che a New York è in corso la 70ma Assemblea generale delle Nazioni Unite e che nel corso della prossima Assemblea generale si dovranno eleggere i membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza.

DELIBERA

- di sollecitare il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Affari Esteri a fare proprio il progetto per la transizione verso lo Stato di Diritto e il Diritto alla Conoscenza contro la Ragion di Stato e su questo si candidi sin da subito e pubblicamente l'Italia al posto di membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite; - di inviare la presente delibera al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri.